

Prot. n° 3734 - Pos. XIII/2

Pisa 2 settembre 1945

OGGETT: Corsi speciali per
studenti reduci e assimilati.

AI PREFETTI

AI PRESIDI DELLE FACOLTA'
AI SINDACI
AI C.E.L.E.
ALL'UNIONE GOLIARDICA
ALLA STAMPA

Il Ministro dell'Istruzione ha preso in attento esame la condizione degli studenti che per varia causa, dipendente ad ogni modo dalle condizioni di guerra, si trovano solo formalmente iscritti a corsi di studio che non hanno potuto seguire; e in due Circolari ai Rettori delle Università, accogliendo anche i voti da essi espressi, ha affermato e riconosciuto l'urgente necessità che si provveda a fornire agli studenti la preparazione necessaria per essere effettivamente degni del titolo di studio a cui aspirano e che non hanno fin qui potuto conseguire o prevedano tardi il conseguimento.

La serietà e l'effettivo profitto nello studio è condizione pregiudiziale, ma in pari tempo è necessario che agli studenti si renda possibile studiare e col minor sacrificio possibile delle loro famiglie.

Seguendo questi principi, fatti propri anche dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, e d'intesa col Ministro della Assistenza Post-bellica, il Ministro della Pubblica Istruzione ha stabilito:

I = che siano istituiti speciali corsi nettamente distinti da quelli normali e riservati esclusivamente agli studenti reduci dalla prigionia, dai campi di internamento, dal servizio militare, dalla lotta per la libertà, sfollati, sinistrati, ebrei.

Tali corsi cominceranno dal 1° Ottobre e saranno organizzati in modo che ogni semestre equivalga ad un anno normale. Si avranno così due semestri, l'uno invernale, l'altro estivo, rispettivamente dal 1° Ottobre al 31 Maggio e dal 1° Aprile al 30 Settembre, costituenti una unità accademica ben determinata per lezioni e esami, da equivalere in pieno ad un intero anno accademico normale, lezioni e sessioni di esami comprese. Gli studenti nelle condizioni prodotte non sono obbligati a seguire questi corsi: chi voglia seguire i corsi normali, senza avvalersi di alcuna concessione, sarà libero di farlo.

II = che le Autorità universitarie siano autorizzate ad organizzare mensile e apprestare alloggi per studenti con gestione e vigilanza di persona esclusivamente laica, stando a carico del Ministero dell'Assistenza Post-bellica le spese occorrenti per l'arredamento delle "Case per Studenti", nonché quello per l'alloggio e il vitto degli studenti stessi. Nella eventualità che si presentino difficoltà di vario carattere alla istituzione di "Case per studenti" e di mense collettive, sarà provveduto secondo le particolari condizioni richiedano.

Riassumendo, l'opera del Ministero per l'assistenza potrà esplicarsi in tre forme:

I° Con l'accollo delle spese di gestione delle "Case per studenti" che alle Autorità Universitarie fosse stato possibile istituire;

II° Col l'accollo delle spese per mense comuni, dove ne sia possibile l'organizzazione, e col pagamento agli studenti delle spese di alloggio individuale;

III° Con l'attribuzione di un assegno individuale mensile allo studente perché si provveda direttamente il vitto e l'alloggio.

Il Ministro della Pubblica Istruzione informa che per i provvedimenti di carattere didattico fornirà ulteriori schiarimenti, per gli altri di carattere assistenziale si stabiliranno rapporti diretti fra le Autorità Accademiche e il Ministero dell'Assistenza Post-bellica.

Ciò premesso, e rosi ai Ministri per l'Istruzione e per l'Assistenza Post-bellica, anche a nome degli studenti, i ringraziamenti più fervidi, invito:

I° = I Presidi delle Facoltà a proporre forme concrete di attuazione e specialmente per le particolari esigenze di programma, dei corsi di studio tenendo ben presente la data del loro inizio.

Mi riservo di comunicar loro ogni ulteriore schiarimento o intervento dal Ministero. Aggiungo che sarà gradita anche al Ministero ogni loro proposta di iniziativa in materia che non manca di pratiche difficoltà.

II° = I Sindaci e Comitati Provinciali di Liberazione Nazionale a dare a questa Circolare la maggiore diffusione; e di questo esprimo a loro viva gratitudine.

III° = Gli studenti collettivamente o individualmente perché facciano pervenire d'urgenza le loro istanze documentate per quanto riguarda il titolo di ammissione e con precisa indicazione dei corsi che intendono seguire.

IV° = I giornali della provincia e delle provincie contermini, di cui l'Università di Pisa si onora di essere l'organo essenziale di studio e di cultura, perché diano la maggior diffusione nella sua parte sostanziale, a questa circolare.

Confido nella sollecita collaborazione di tutti.

I L R E T T O R E

Augusto Mancini

Augusto Mancini